

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

Bacticyd Spray

UFI:

FE00-G02C-800R-YJAC

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Agente disinfettante, battericida, levuricida e virucida. Disinfettante pronto all'uso per tutte le superfici tranne quelle alimentari. Per uso industriale, professionale e generale. Uso esterno: Disinfezione dei sistemi di climatizzazione civili ed industriali oltre all'utilizzo in ambito automobilistico.

[SU20]: Servizi sanitari. [PC8]- Prodotti biocidi

[ERC2] Formulazione in miscela.

Usi sconsigliati

Non usare per scopi diversi da quelli prescritti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

GDPHARM Professional S.r.l.

Piazza Rossetti 2/4 sc. dx

16129 Genova, Italia

+39 010 2474610

info@gdpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 **tel. 06 6859 3726**
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 **tel. 800 183 459**
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 **tel. 081 545 3333**
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 **tel. 06 4997 8000**
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 **tel. 06 305 4343**
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 **tel. 055 794 7819**
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 **tel. 0382 24444**
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 **tel. 02 6610 1029**
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 **tel. 800 883 300**
- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 **tel. 800 011 858**

Fornitore

+39 010 2474610

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.

Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

- H222 Aerosol altamente infiammabile.
- H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Informazioni supplementari sul pericolo (UE):

- EUH208 Contiene cineolo. Può provocare una reazione allergica.

Indicazioni precauzionali:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

propan-2-olo

2.3 Altri pericoli
PBT/vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente bioaccumulabili (vPvB).

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscele

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
gas di petrolio, liquefatti	68476-85-7 270-704-2 649-202-00-6	50 - < 60	Flam. Gas 1A; H220 Press. Gas (Comp.); H280	/	K, S, U
propan-2-olo	67-63-0 200-661-7 603-117-00-0	30 - < 40	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336	/	/

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
etanolo	64-17-5 200-578-6 603-002-00-5 01-2119457610-43	1 - < 5	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319	Eye Irrit. 2; H319; C ≥ 50%	/
cineolo	470-82-6 207-431-5 -	0.1 - < 0.25	Flam. Liq. 3; H226 Skin Sens. 1B; H317	/	/
Benzalkonium chloride	68424-85-1 270-325-2 -	< 0.1	Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1B; H314	/	/
bifenil-2-olo	90-43-7 201-993-5 604-020-00-6	< 0.05	Skin Corr. 1; H314 Skin Sens. 1B; H317 Eye Dam. 1; H318 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400; M = 1 Aquatic Chronic 1; H410; M = 1	/	/
L-mentolo	2216-51-5 218-690-9 -	< 0.05	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	/	/
Eucalyptus globulus, estratto	84625-32-1 283-406-2 -	< 0.05	Flam. Liq. 3; H226 Asp. Tox. 1; H304 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Chronic 2; H411	/	/
ossido di difenile	101-84-8 202-981-2 - 01-2119472545-33	< 0.001	Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 2; H411	/	/

Note per gli ingredienti

K	Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno o mutageno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 203-450-8), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per dette classi di pericolo. Se la sostanza non è classificata come cancerogena o mutagena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P210-P403.
S	Per questa sostanza non è obbligatoria l'etichetta prescritta all'articolo 17 (cfr. punto 1.3 dell'allegato I) (tabella 3).

U

Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici:
Press. Gas (Comp.)
Press. Gas (Liq.)
Press. Gas (Ref. Liq.)
Press. Gas (Diss.)
Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Non somministrare cibi o bevande nel caso in cui la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare abbondantemente con acqua le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione

Ingestione accidentale: Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! In caso di dubbio o alla comparsa dei sintomi è necessario consultare un medico. Mostrare al medico la scheda di sicurezza o l'etichetta. Non mettere niente in bocca a persone in stato di incoscienza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

I vapori possono provocare sonnolenza e vertigini. L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Il contatto con la pelle può provocare sensibilità. Il contatto con la pelle può provocare irritazione.

In caso di contatto con gli occhi

Rossore, lacrimazione, dolore.

In caso di ingestione

Ingestione accidentale: Può causare nausea/vomito e diarrea. L'ingestione può causare dolori addominali. Irritante.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO₂, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂). Pericolo di formazione di sostanze tossiche da pirolisi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Pericolo di scoppio o esplosione dei contenitori se riscaldati. In caso di incendio i distributori di aerosol possono scoppiare e schizzare a grande velocità in diverse direzioni. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio, delimitare immediatamente l'area ed evacuare tutte le persone nelle vicinanze.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Rimuovere l'acqua antincendio contaminata e le parti rimanenti dell'incendio in conformità con la legge vigente.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Osservare le misure di cui ai paragrafi 7 e 8 della presente scheda di sicurezza.

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

Procedure di emergenza

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Evacuare la zona di pericolo. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Il preparato è un aerosol, pertanto non dovrebbero verificarsi fuoriuscite di grandi quantità di fluido dalla confezione in caso di danneggiamento della stessa. Se il prodotto viene rilasciato informare le autorità competenti. Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Nessuna informazione.

Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Aerare il locale. L'area contaminata va pulita con abbondante acqua.

Altre informazioni

Vedere la sezione 7:MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Adottare misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Evitare la formazione di gas e vapori con concentrazioni infiammabili o esplosive e con concentrazioni che potrebbero eccedere i limiti di esposizione consentiti durante il lavoro.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Garantire un'adeguata ventilazione del locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Nessuna informazione.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Curare l'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare vapori/spray. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da agenti ossidanti. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Materiale da imballaggio

Conservare nell'imballaggio originale ben sigillato.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Nessuna informazione.

Temperatura di stoccaggio

25 °C

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni
Per informazioni sull’uso identificato vd. paragrafo 1.2.

Soluzioni specifiche per l'industria
Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL’ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
Valori limite di esposizione professionale

Nome chimico	mg/m ³	ml/m ³	Valore a breve termine mg/m ³	Valore a breve termine ml/m ³	Nota	Valori limite biologici
Isopentano (78-78-4)	2000	667	/	/	/	/
Difeniletere (101-84-8)	7	1	14	2	/	/

Informazioni sulle procedure di monitoraggio
UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base.UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL
Per il prodotto
Nessuna informazione.

Per gli ingredienti
Nessuna informazione.

Valori PNEC
Per il prodotto
Nessuna informazione.

Per gli ingredienti
Nessuna informazione.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei
Misure precauzionali
Curare l’igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Operare secondo le buone pratiche industriali. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non respirare i vapori/aerosoli.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione
Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione
Togliere gli abiti contaminati.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione
Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Protezione individuale
Protezione degli occhi
Occhiali protettivi con protezioni laterali (UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN 374). La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altri criteri di qualità, che variano da produttore a produttore. Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente. Il tempo di penetrazione determina il produttore dei guanti protettivi e quello deve essere osservato.

Materiale idoneo

Nessuna informazione.

Protezione della pelle

Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345). Abbigliamento protettivo antistatico UNI EN 1149 (1:2006, 2:1999, 3:2005, 5:2018), scarpe protettive antistatiche (UNI EN ISO 20345:2024). Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. Utilizzare la maschera protettiva (EN 136) con filtro A2-P2 (EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard UNI EN 137:2007, UNI EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Mettere in atto le misure di tutela ambientale.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	aerosol
Colore	incolore
Odore	Nota fresca Eucalipto/Menta
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo diebollizione	-40 °C -114 °C (etanolo)
Infiammabilità	Aerosol altamente infiammabile.
Limite inferiore e superiore di esplosività	1.5 — 12 % v/v
Punto di infiammabilità	< 0 °C

Temperatura di autoaccensione	365 °C
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	7 (non diluito) 7 a 20 °C, conc. 80 %
Viscosità	Nessuna informazione.
Solubilità (acqua)	parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	8300 hPa a 20 °C
densità	0.65 g/cm3 a 20 °C
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni
Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Nessuna informazione.
Altre caratteristiche di sicurezza
Nessuna informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività
Aerosol altamente infiammabile.
- 10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose
I vapori e aria possono formare miscele infiammabili o esplosive.
- 10.4 Condizioni da evitare
Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
- 10.5 Materiali incompatibili
Forti agenti ossidanti.
Prodotti chimici fortemente basici.
Acidi forti.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Diossido di carbonio (CO₂), Monossido di carbonio (CO).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per il prodotto

Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
orale	STA	/	/	552282 mg/kg	/	valore calcolato
Per via inalatoria (gas)	STA	/	/	30107527 ppm	/	valore calcolato

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
etanolo	Per via inalatoria (vapore)	LC ₅₀	ratto	4 h	124.7 mg/L	/	/
etanolo	Per via inalatoria (vapore)	LC ₅₀	ratto	4 h	116.9 mg/L	/	/
etanolo	Per via inalatoria (vapore)	LC ₅₀	ratto	4 h	133.8 mg/L	/	/

Altre informazioni

Non è classificato come tossico in maniera acuta.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Prodotto non classificato come irritante per la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
etanolo	/	Coniglio	/	Irrita	/	/

Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Prodotto non classificato come sostanza chimica che provoca ipersensibilità. Contiene almeno un ingrediente che può causare sensibilizzazione. Può causare reazione allergica.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

(f) Cancerogenicità

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
etanolo	orale	/	ratto	/		Non determinato.	/	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
etanolo	Effetti sulla fertilità	NOAEL	ratto		> 16000 ppm	Nessun effetto osservato.	/	/
etanolo	/	NOAEL	ratto	24 h	5200 mg/kg	Non determinato.	/	/

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	Metodo	Nota
etanolo	inalatorio	LOAEL	Uomo	30 min	/	/	2.6 mg/l	Può provocare sonnolenza o vertigini.	/	/
etanolo	inalatorio	LOAEL	Uomo	30 min	/	/	9.4 mg/l	Indistinto.	/	/

Altre informazioni

Può provocare sonnolenza o vertigini.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT RE (esposizione ripetuta): non classificata.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Tossicità acuta
Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
etanolo	EC0	3.9 g/L	200 h	pesce	/	/	valore sperimentale
etanolo	EC 50	> 10000 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia</i>	/	valore sperimentale
etanolo	IC50	8800 mg/L	96 h	alghe	/	/	valore sperimentale

Tossicità cronica
Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
etanolo	LC50	9248 mg/L	48 h	invertebrati	/	/	valore sperimentale
etanolo	NOEC	250 mg/L	120 h	pesci	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	valore sperimentale
etanolo	NOEC	1000 mg/L	120 h	pesci	/	/	valore sperimentale

Altre informazioni

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità
Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Nessuna informazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4 Mobilità nel suolo
Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità a tutte le normative locali, regionali, nazionali e internazionali. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. Affidare i contenitori completamente svuotati all'operatore autorizzato alla gestione dei rifiuti. Gli imballaggi contaminati fanno parte dei rifiuti pericolosi – trattare come preparato di scarto. Gli imballaggi non puliti, non vanno forati, tagliati o saldati. I contenitori vuoti rappresentano un pericolo di incendio in quanto possono contenere residui infiammabili o vapori del prodotto. Container pressurizzato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Gli imballaggi puliti sono adatti al riciclaggio.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS	AEROSOLS

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
2	2	2	2
			

14.4 Gruppo d’imballaggio

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
NO	NO	NO	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Quantità limitate: 1 L Disposizioni speciali: 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l’imballaggio: P207, LP200 Disposizioni speciali per l’imballaggio: PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto: 2 Codice di restrizione Tunnel: (D) Codice di classificazione: 5F	Quantità limitate: 1 L EmS: F-D, S-U Punto di infiammabilità: 0 °C	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst): Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg): 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst): 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg): 25 kg Special provisions: A145, A167, A802	Quantità limitate: 1 L

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
/	Le merci non possono essere trasportate alla rinfusa in contenitori per carichi alla rinfusa, contenitori o veicoli.	/	/

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti ai sensi del Regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti
Nessuna informazione.

Istruzioni speciali
Nessuna informazione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non è disponibile una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

8.1 Parametri di controllo 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda
Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

- STA - Stima della tossicità acuta
- ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
- CEN - Comitato europeo di normalizzazione
- C&L - classificazione ed etichettatura
- CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento(CE) n. 1272/2008
- CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
- CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
- CSA - Valutazione sicurezza chimica
- CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
- DMEL - Livello derivato con effetti minimi
- DNEL - Livello derivato senza effetto
- DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
- DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
- UV - Utilizzatore a valle
- CE - Comunità europea
- ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
- Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
- SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
- CEE - Comunità economica europea
- EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
 EN - Norma europea
 EQS - Norme di qualità ambientale
 UE - Unione europea
 Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
 EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
 GES - Scenari d'esposizione generici
 GHS - Sistema globale armonizzato
 IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
 ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
 IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
 IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
 TI - Tecnologie dell'informazione
 IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
 IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
 CCR - Centro comune di ricerca
 Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
 CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
 EG - Entità giuridica
 LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
 DC - Dichiarante capofila
 F/I - Fabbrikante/importatore
 SM - Stati membri
 SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
 OC - Condizioni operative
 OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 OEL - Limiti di esposizione professionale
 GU - Gazzetta ufficiale
 RE - Rappresentante esclusivo
 OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
 PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
 PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
 DPI - Dispositivi di protezione individuale
 (Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
 REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
 RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
 RIP - Progetto di attuazione di REACH
 RMM - Misura di gestione dei rischi
 SCBA - Autorespiratori
 SDS - Scheda di dati di sicurezza
 SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
 PMI - Piccole e medie imprese
 STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE - Esposizione ripetuta
 (STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsì rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.
 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
 H302 Nocivo se ingerito.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento

Linee guida per i corsi di formazione

Informare il personale riguardo alle modalità di utilizzo raccomandate, riguardo all'attrezzatura protettiva obbligatoria, riguardo alle norme di primo soccorso e alle modalità non consentite in merito alla gestione del prodotto.

Uso limitato consigliato

Non indicato.

Informazioni sulla fonte dei dati utilizzati per la compilazione della scheda di dati di sicurezza.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche.

Presentazione dei dati forniti dal fabbricante della sostanza o della miscela, qualora siano disponibili; indicazioni ricavate dai dossier di registrazione.

Altre informazioni

Procedura di classificazione - metodo di calcolo. Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Dichiarazione

La scheda dei dati di sicurezza fornisce le informazioni utili ad assicurare la sicurezza e la tutela della salute durante il lavoro così come la tutela ambientale. Le informazioni fornite fanno riferimento allo stato attuale di conoscenza e di esperienza relative al prodotto e rispettano i regolamenti legali in vigore. Le informazioni non devono essere intese come una garanzia della compatibilità e dell'utilizzo del prodotto per particolari impieghi.